Anno 57 · Numero 237

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
num. separato c. 20 — arretrato c. 20

GIOVEDI 5 Ottobre 1922

· Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.60 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, consorzi, aste, appalti, comunicati, diffide simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.25 Corpo del giornale (dentro) L. 3 — Tassa gov. in più

L'Italia e l'Austria a Ginevra

Come fu accettata a Ginevra

la proposta formulata dall'Italia

GINEVRA, 4. — Il comitato per l'Austria presieduto da Balfour ha tenuto ieri sera dalle 18 alle 20 la sua ultima seduta. Esso ha preso conoscenza dell'accettazione del governo italiano del progetto elaborato dal comitato dei cinque. Questa accettazione era subordinata ad alcuni emendamenti di dettaglio ai quali il comitato ha unanimemente consentito.

Il Governo italiano ha espresso il desiderio che il controllo finanziario ed economico dell'Austria fosse nelle mani della commissione la cui sede sarà a Ginevra e nella quale sarà rappresentata anche l'Italia, anzichè tra le mani del rappresentante neutro della Società delle Nazioni che starà a Vienna.

E' stato raggiunto l'accordo su una formula che ha soddisfatto tutti. — Dopo tale accordo generale tre protocolli sono stati firmati stasera stessa. Il problema dell'Austria è stato quindi interamente e felicemente regolato. Il consiglio della società delle Nazioni terrà questa mattina una seduta privata per prendere ufficialmente conoscenza dell'accordo. Nel pomeriggio poi avrà luogo una seduta pubblica e solenne durante la quale i protocolli saranno resi pubblici.

L'impressione a Vienna

VIENNA, 4. — I giornali pubblicano la notizia riguardante la partecipazione dell'Italia al prestito concesso all'Austria ed esprimono la loro riconoscenza e di loro ringraziamenti all'Italia. L'«Allgemeine Zeitung» rileva con riconoscenza particolare il concorso attivo dell'on. Schanzer, del marchese Imperiali e del ministro di Italia a Vienna nell'opera di soccorso all'Austria.

Le decisioni del Cons. delle nazioni

Il presidente del Comitato sarà italiano

GINEVRA, 4. — Il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito stamane dopo aver approvati i protocolli relativi ai soccorsi per l'Austria, il consiglio ha deciso che la presidenza permanente del comitato di controllo sia affidata all'Italia e che il commissario generale della Società delle Nazioni previsto dai protocolli con residenza a Vienna non appartenga ad alcuna delle grandi potenze interessate nella sistemazione finanziaria dell'Austria nè ad alcuno dei paesi confinanti con l'Austria stessa. — —

Il discorso del marchese Imperiali

GINEVRA, 4. — Oggi il Consiglio della Società delle Nazioni in seduta plenaria ha ratificato i tre protocolli relativi alla ricostruzione dell'Austria. Tutti i membri del consiglio hanno preso la parola per congratularsi dei risultati conseguiti. Dopo i discorsi di Lord Balfour e del sig. Hanotaux, il delegato italiano marchese Imperiali ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Mi è particolarmente gradito di dichiarare a nome del governo del Re che l'Italia porta all'accordo di cui è stato ora letto il testo la sua adesione. La situazione dell'Austria è di una gravità estrema. Non avrebbe potuto essere salvata senza lo sforzo generoso di tutti i paesi, i quali come l'Italia in primo luogo hanno a cuore il benessere e l'avvenire non solo dell'Austria, ma dell'Europa intera e del mondo.

I sacrifici che questo sforzo implica son nel caso del paese che ho l'onore di rappresentare tanto più sensibili in quanto maggiori sono le responsabilità finanziarie che incombono l'Italia, la quale è una delle nazioni più provate dalla guerra. Ma l'Italia attribuisce all'indipendenza ed alla vitalità dell'Austria così alta importanza che ha creduto doveroso accettare questo nuovo sacrificio. Nè si può disconoscere la bellezza morale di questo esempio di solidarietà cristiana fra nazioni che, dopo essere state divise dalle passioni della guerra si prestano ora un soccorso cordiale e fraterno. Per parte mia desidero ringraziare vivamente i miei colleghi per avere differito di tre giorni l'annunzio dei risultati del nostro lavoro. Questo breve ritardo non è stato inutile poichè le modificazioni che ho chiesto a nome del mio governo sono state accettate con alto spirito di conciliazione. Queste modificazioni hanno contribuito a rendere più armonica la cooperazione del governo e degli organismi creati dalla Società delle Nazioni. Ciò è e si rileva anche più in pratica una grande garanzia di successo. Nondimeno nessun aiuto esterno potrà essere efficace senza gli sforzi eroici, dello tesso popolo austriaco. Il popolo italiano lo accompagna coi suoi voti. Sarà inoltre necessario in avvenire rincalzare i provvedimenti d'indole finanziaria con una serie di misure economiche atte a ristabilire la vita normale del Paese. Il risanamento dell'Austria è il primo problema di importanza mondiale che la Società delle Nazioni è chiamata a risolvere.

Possa questo ausilio cordiale e interamente rispettoso della dignità e della sovranità altrui essere di lieto auspicio all'avvenire della nostra Società, di cui l'Austria stessa fa parte con gli stessi diritti e gli stessi doveri degli altri membri. Nella mia già lunga carriera ho avuto l'onore di apporre la mia firma a molti atti internazionali, fra i quali parecchi di estrema importanza. Mi si permetta di dire che apponendo la mia firma al presente accordo nella mia qualità di rappresentante del governo del Re ho piena coscienza di avere servito la causa della pace collaborando alla grande opera della ricostruzione dell'Austria. (Vivi applausi).

I massimalisti approvano l'adesione alla terza internazionale

ROMA, 4. — Il Congresso socialista dopo aver deliberato ieri la eliminazione dei gruppi centristi e riformisti ha continuato i suoi lavori per decidere intorno all'orientamento politico del partito e alla sua oraganizzazione interna. Sono presenti la maggior parte dei deputati massimalisti ed è intervenuto anche l'on. D,Aragona nella sua qualità di segretario della Confederazione del lavoro. Il presidente Lo Sardo manda un saluto ai compagni di destra staccatisi dal partito.

Serrati legge l'ordine del giorno che fissa il programma di lavoro del congresso che comprende; 1) Rapporti colla terza internazionale; 2) manifesto al proletariato italiano; 3) modi e forme della continuità del partito 4) ricostituzione del gruppo parlamentare socialista; 5) comuni e amministrazioni pubbliche; 6) stampa del partito; 7) finanze; 8) provvedimenti per la propaganda; 9) attività sindacale dei partiti. Riferisce poi le deliberazioni che su questo ordine del giorno ha preso il comitato direttivo della frazione massimalista che propone: per il primo punto di aderire alla terza internazionale; per il secondo dare mandato completo di fiducia alla direzione del partito; per il terzo che rimangono acquisite al partito socialista italiano le denominazioni che lo hanno finora distinto: per il quarto dichiarare appartenenti al gruppo parlamentare socialista tutti i deputati che hanno votato la mozione della direzione del partito e che il direttorio del gruppo debba essere interamente disciplinato alla direzione del partito; per il quinto che nei comuni socialisti in cui la amministrazione risulti mista i membri appartenenti alle due frazioni massimalista e terzinternazionalista si dimettano mentre la direzione del partito si riserva di decidere su casi particolari: per il sesto di sopprimere tutti gli organi del partito salvo l'«Avanti!», per il settimo di stabilire una tassa suppletiva. per l'ottavo di destinare una parte della somma raccolta dalla applicazione della predetta tassa alla propaganda del mezzogiorno: per il nono di invitare i compagni a dare il loro assegno perchè i già costituiti comitati sindacali possano svolgere la loro azione in pieno accordo con le direttive del partito.

La discussione viene aperta sulla proposta di aderire alla terza internazionale. Parlano Garucci proponendo di inviare una delegazione alla fine di ottobre al congresso mondiale della terza internazionale comunista a Mosca e di istituire un comitato di azione unificata del partito comunista italiano. Parlano Vella, Serrati, Maffi, Lazzari e infine si approva l'adesione incondizionata alla terza internazionale di Mosca. La seduta è rinviata nel pomeriggio.

I turatiani rivendicano il nome del partito e rimangono internazionali

ROMA, 4. — Stamane all'università proletaria la frazone del partito socialista italiano rimasta in minoranza, ha continuato i lavori del 19.o Congresso. Sono intervenute oltre 200 persone fra deputati delegati e aderenti. L'on. Nofri ha svolto la relazione sulle forze sulle quali la frazione può contare nelle varie provincie. L'on. Turati ha rivendicato alla frazione il nome del partito socialista italiano ed ha accennato alle questioni dell'ammissione dei nuovi soci. Ha proposto che l'organo ufficiale del partito sia «La Giustizia» ed ha accennato alla necessità di una revisione nel patrimonio ideologico del partito.

Campanozzi ha proposto che il partito si chiami socialista italiano unitario ed ha proposto che a sede del comitato centrale sia scelta Milano.

L'on. Modigliani ha chiuso la discussione invitando a completare l'ordine del giorno dei lavori e proponendo che vi siano inclusi i temi dello Statuto del partito e dell'adesione ad un raggruppamento internazionale. Nel pomeriggio il congresso si riunirà in seduta privata.

Lo scioglimento dei "centristi"

ROMA, 4. (notte per telefono). — Alla Casa del Popolo si sono riuniti i socialisti centristi. Dopo lunga discussione è stato deciso di sciogliere la frazione e di lasciare liberi gli aderenti di iscriversi tra i massimalisti o tra i collaborazionisti.

Gli on. Ferri Donati. Musacchi e Smorti hanno aderito ai collaborazionisti.

Le giornate più calme in Oriente

La conferenza di Mudania DURERA' DUE GIORNI

Non vi assisteranno i giornalisti

LONDRA, 3. — L'«Agenzia Reuter» riceve da Costantinopoli: Nessun rappresentante della stampa assisterà alla conferenza di Mudania. Il gran quartiere generale pubblicherà un comunicato quando lo giudicherà opportuno.

LONDRA, 4. — Secondo notizie da Costantinopoli ai giornali sarebbe nei dintorni di questa città che avrebbe luogo la prossima conferenza della pace. Si parla di Scutari Asia. Si segnala una irritazione negli ambienti inglesi e americani a causa della notizia che l'accesso alla conferenza di Mudania è vietato ai giornalisti. — Hamid Bey avrebbe dichiarato che questa conferenza esaurirà il suo compito in 24 ore. Nei circoli ufficiali di Londra si ritiene che le discussioni di Mudania occuperebbero circa due giorni. Se ne dovrebbero conoscere i risultati domani.

La fredda accoglienza fatta a Londra

al signor Eleuterio Venizelos

PARIGI, 3. — L'Agenzia «Havas» ha da Londra: Venizelos non ha fatto oggi visita al ministero degli esteri e si pensa che sia stato poco soddisfatto del suo colloquio di ieri con lord Curzon e col ministro della guerra. La decisione spontanea di prolungare il suo soggiorno a Londra ha provocato nei circoli ufficiali una certa sorpresa.

Venizelos consigliato a tornare in Grecia

LONDRA, 3. — Intervistato da un redattore dell'«Evenenig News» il sig. Venizelos ha dichiarato: E' vero che aveva l'idea di recarmi a Parigi ieri ma vi è tanto da fare qui che mi è sembrato poco opportuno andar via troppo presto. Partirò per Parigi domani. Venizelos si è poi rifiutato di dire se l'attitudine adottata dal Foreign Office» a suo riguardo è stata sfavorevole o favorevole. Può darsi, egli ha aggiunto che io sia invitato a recarmi al «Foreign Office» alla fine della giornata di oggi. — Interrogato dallo stesso redattore dell'«Evening News» il segretario di Venizelos ha detto che questo ultimo ha deciso stamane di ritardare di due giorni il suo viaggio a Parigi dove chiederà al presidente del Consiglio Poincarè il suo parere riguardo alla accettazione formale che egli deve dare di rappresentante accreditato della Grecia nell'Europa occidentale. Si crede, scrive l'«Evening News» che Venizelos modificherà forse le decisioni che egli aveva preso di non partecipare più oltre alla vita politica di Atene. Questo cambiamento di attitudine dell'ex primo ministro greco sarebbe risultato del colloquio avuto ieri sera con lord Curzon.

La Gran Bretagna si riserva

di riconoscere il nuovo regime

LONDRA, 4. — L' «Agenzia Reuter» dice, che per dissipare ogni errore circa l'apposizione della firma del ministro di Gran Brettagna ad Atene Sindley sul registro delle visite a Palazzo Reale occorre chiaramente intendere che tale atto non deve essere in alcun modo considerato come un passo verso li riconoscimento del nuovo regime in Grecia. Si deve presumere che il Ministro Sindley abbia firmato il registro delle visite per fare qualche cosa che contribuisse a stabilizzare la situazione. E' bene inteso che la Gran Brettagna non intende risolvere isolatamente la questione del riconoscimento del nuovo regime in Grecia. E' d'uopo osservare che se la situazione si stabilizzerà in Grecia la Gran Brettagna si occuperà di tale questione a suo tempo insieme agli alleati e non farà certamente nulla che possa vincolarla senza averli consultati.

I turchi protestano e denunciano

gli atti di barbarie dei greci

COSTANTINOPOLI, 2. — Un comunicato ufficiale del governo di Angora reca:

«L'ufficio stampa di Atene smentisce la notizia relativa al trattamento inumano fatto ai turchi, ed afferma che il governo Greco ha dovuto procedere ad alcuni arresti in seguito alla scoperta di un complotto contro le autorità Greche. Il pretesto di un complotto formulato dal governo Greco con lo scopo evidente di giustificare gli arresti operati intenzionalmente non corrisponde affatto a verità. Si richiama pertanto ancora una volta la attenzione del mondo civile sugli atti di barbarie che i greci continuano a commettere contro i turchi in Tracia».

L'America più che mai risoluta

a non intervenire militarmente

PARIGI, 3. — I giornali hanno da Washington: La Casa Bianca dichiara che la posizione degli Stati Uniti circa la questione d'Oriente non è mutata. L'America ha dato prova che non si disinteressa della questione. — Benchè alcuni giudichino che il governo dovrebbe mandare delle forze, il governo rifiuta di prendere in considerazione un'azione militare che non avrebbe alcun valore — Gli Stati Uniti hanno fatto tutto il loro possibile per evitare inutili sacrifici.

Anche il ministro italiano

si firmò nel libro dei visitatori

ATENE, 3. L'incaricato di affari d'Italia si è recato al palazzo ed ha posto la sua firma nel libro dei visitatori.

La prima passeggiat di Costantino

per le vie di Palermo

PALERMO, 4. — L'ex re Costantino con la famiglia, è sbarcato ieri presso la capitaneria di porto. Dopo una passeggiata in automobile nelle principali vie della città si è recato a casa della signora Kop cittadina greca residente a Palermo, la quale ha offerto un the all'ex re ed alla sua famiglia. Alle ore 19.40 l'ex re Costantino e la famiglia sono ritornati a bordo della «Patris».

Nel pomeriggio l'ex Re Costantino di Grecia si è recato con la famiglia a Monreale dove ha visitato il Duomo e il Chiostro, quindi si è recato allo stabilimento balneare di Mondello, donde ha fatto ritorno a bordo del vapore «Patris».

Nuovi documenti frances su le responsabilità della Germania

PARIGI, 4. — A proposito delle dichiarazioni fatte da Wirth sulle responsabilità della guerra, nelle quali il Cancelliere tedesco attribuisce particolarmente all'ambasciatore di Russia a Parigi la frase seguente contenuta in un telegramma che l'ambasciatore avrebbe inviato il 24 luglio 1914, e che, secondo Wirth, sarebbe stato soppresso nelle pubblicazioni ufficiali: «La Germania desidera vivamente la localizzazione del conflitto dato che lo intervento di altre potenze, porterebbe necessariamente, in virtù dei trattati esistenti, conseguenze incalcolabili, l'«Agenzia Havas» dichiara che il 24 luglio 1914 Iswolski non era a Parigi ma in Russia ed era sostituito da un consigliere di ambasciata in qualità di incaricato di affari. L'«Agenzia Havas» riporta pure il testo integrale del dispaccio citato da Wirth, dal quale risulta che i progetti attribuiti da Wirth all'ambasciatore di Russia a Parigi erano invece effettivamente concepiti dagli ambasciatori della Germania e dell'Austria-Ungheria.

Ecco il testo tradotto dal russo del telegramma diretto dall'incaricato di affari russo al Ministero degli Esteri;

PARIGI, 24 luglio 1914. Urgente — L'ambasciatore di Austria ha comunicato oggi al Ministero della Giustizia, copia della nota consegnata a Belgrado aggiungendovi le spiegazioni dettagliate già pubblicate dai giornali. Presso il Ministro di Giustizia si è quindi recato l'Ambasciatore di Germania e gli ha fatto una comunicazione riproducente gli argomenti austriaci ed indicante poi che se la Serbia rifiuterà od assumerà un atteggiamento provocante l'Austria sarebbe costretta a ricorrere ad una pressione ed occorrendo a misure militari.

In conclusione è detto in questa comunicazione: La Germania ritiene che tale questione deve essere risolta direttamente tra l'Austria e la Serbia nell'interesse delle potenze di circonscrivere la questione, lasciandola alle due parti interessate. La Germania desidera ardentemente la localizzazione del conflitto perchè l'intervento di un'altra potenza, deve in virtù dei trattati avere conseguenze incalcolabili

Berthelot che assisteva alla conversazione domandò all'ambasciatore se il passo austriaco doveva essere considerato come un ultimatum o soltanto come una messa in mora. Deriverebbero necessariamente azioni militari nel caso in cui la Serbia non si sottomettesse in modo assoluto alle esigenze Austriache. L' Ambasciatore rifiutò di dare una risposta diretta a Berthelot allegando la mancanza di istruzioni, ma a giudicare dal suo tono si può supporre che la speranza di una regolazione dell'incidente mediante trattative austro-serbe non è perduta.

Secondo quanto ha raccontato Berthelot l'ex Ministro Pichon ha visto oggi l'ambasciatore d'Austria ed ha avuto l'impressione che l' Austria non attribuisce al suo passo il carattere di un ultimatum assoluto.

Il "Wolf Bureau" dichiara falsi

molti documenti francesi

BERLINO, 3. — Una nota del «Wolff Bureau» dice che probabilmente sarà data una risposta da fonte competente alle dichiarazioni del signor Viviani relative alla intervista del signor Wirth sulla questione delle responsabilità nella guerra. Ma già fin da ora bisogna rilevare che le dichiarazioni del signor Viviani devono essere considerate come affrettate: infatti secondo le sue stesse parole Viviani non conosce la pubblicazione del barone Romberg ed è per questo che egli non tiene conto dei fatti nuovi risultanti da detta pubblicazione ma ripete la vecchia nota versione francese. E' incomprensibile perchè continua la nota, il signor Wirth dovrebbe parlare con maggior modestia degli archivi diplomatici come dice il signor Viviani dal momento che il suo governo avrebbe gli archivi segreti tedeschi così completi che il signor Viviani è in grado di citare i documenti segreti tedeschi, mentre il governo francese tiene ancora ansiosamente chiusi i suoi archivi. Di fronte a 900 documenti tedeschi non mutilati non vi sono che 160 documenti dal Libro Giallo francese del 194 il maggior numero dei quali sono stati riconosciuti come falsificazioni.

Un disastro ferroviario in Serbia

11 MORTI E 50 FERITI

VIENNA, 3. — ***Notizie da Belgrado* recano che uno scontro ferroviario è avvenuto a causa di un falso scambio alla stazoine di Pogeveg a sud di *Niech* fra un treno militare ed un treno merci. Vi sono stati 11 persone morte e 50 ferite.**

La guerra civile in Irlanda

L'accanimento intorno a Omeath

DUBLINO, 3. — Continua la guerra fra le truppe dello stato libero e gli irregolari con vantaggio degli irregolari. Trecento ribelli sotto il comando del generale Niken hanno attaccato stamane la guarnigione di Omeath occupata dalle truppe dello stato libero e situata a 70 km. N. O. di Belfast.. La guarnigione è stata costretta ad abbandonare la posizione. Essendo giunti rinforzi si sono svolti accaniti combattimenti. Dieci ribelli sono stati uccisi e tredici fatti prigionieri. Gli irregolari ben trincerati hanno conservato Omeath.

E' finita la seconda galleria del Sempione

BERNA, 3. — Il consiglio del primo circolo delle ferrovie federali di Losanna è stato informato che la seconda galleria del traforo del Sempione è stata completamente terminata e sarà aperta al transito regolare il sedici ottobre prossimo. Tale data segnerà così il compimento della grande opera del Sempione.

I colloqui sull'emigrazione italiana

del Commissario generale de Michelis

WASHINGTON, 2. — Il Commissario Generale per l'emigrazione comm. De Michelis è partito stamane per New York dopo un'opera intensa e fruttifera svolta in numerosi colloqui da lui avuti col segretario e col sottosegretario per il lavoro, col commissario generale per la emigrazione Susband e coi capi ufficio del Ministero del lavoro.

Molte importanti questioni sono state risolte con piena soddisfazione dell'Italia.

Il Presidente dello Shipping Board Lasker ed i suoi collaboratori hanno ripetutamente conferito col comm. De Michelis sugli interessi delle due marine e sull'emigrazione italiana e lo hanno assicurato che coopereranno al l'osservanza delle nostre leggi sulla emigrazione. Il comm. De Michelis per ricambiare le liete accoglienze ricevute ha offerto prima della sua partenza una colazione alla quale hanno partecipato l'intera ambasciata d' Italia e numerose autorità e personalità americane. Alla fine del banchetto sono stati pronunciati cordiali discorsi nei quali gli americani hanno confermato la loro simpatia per l'Italia e per il commissario generale e si sono dichiarati pieni di ammirazione per i servizi da lui dipendenti.

Il segretario per il lavoro Davis ha conferito al comm. De Michelis il diploma di commissario federale per la emigrazione, diploma che finora non era stato conferito ad alcuno straniero come riconoscimento dei servigi da lui prestati nell'interesse di entrambi i Paesi.

NEW YORK, 3. — E' giunto stamane il comm. De Michelis Commissario generale italiano per la emigrazione. Egli si è recato subito ai Doks per una ispezione agli ultimi arrivi di piroscafi. Domani il comm. De Michelis si recherà ad Ellis Island per uno studio sui servizi di immigrazione colà impiantati.

Quanto bevono le truppe D'OCCUPAZIONE IN RENANIA

BERLINO, 3. — Il «Wolf Bureau» pubblica: Le truppe di occupazione dei paesi Renani hanno consumato nel 1921 vini tedeschi per un ammontare di 118.177.648 milioni di marchi ai quali bisogna aggiungere il valore di 124.000 bottiglie di spumante tedesco. Queste cifre sono ricavate dai buoni dai quali si servono nel loro acquisti le truppe alleate per usufruire dell'esenzione dell'imposta sui vini che è loro concessa. Dette cifre non comprendono i vini esteri consumati dalle truppe e importati direttamente da case senza essere stati sottoposti a dazio di entrata. L'esenzione del l'imposta sui vini consumati nel 1921 dalle truppe di occupazione ha privato il fisco del Reich di un gettito di 20 milioni di marchi.

Un altro congresso a Vienna

in cui parlano molto gli italiani

VIENNA, 3. — Si è inaugurato il secondo congresso internazionale di sociologia. Sono all'ordine del giorno del congresso importanti questioni di attualità sul diritto internazionale sul la economia popolare, sul disarmo, sui movimenti operai, sul problema della donna. L'Italia è rappresentata dai professori Cosentini e Borgatta di Torino, Morselli di Genova, Groppali di Modena. La seduta inaugurale ha avuto luogo nel palazzo di città alla presenza delle autorità e con l'intervento dei ministri d'Italia e di Svezia a Vienna.

Dopo che il pro sindaco di Vienna ebbe rivolto ai congressisti il saluto della città il prof. osentni ha pronunziato il discorso inaugurale. Egli ha detto un messaggio dell'on. Senatore Boselli, ha dichiarato che si deve iniziare un nuovo cammino nella storia ed ha sostenuto la necessità di provvedere alla ricostruzione finanziaria ed economica dell'Austria proclamando che ogni odio è scomparso da parte dell'Italia verso gli antichi nemici e che rimane solo il desiderio di aiutarne la risurrezione.

Operai italiani feriti in Svizzera

UN MORTO

LIENZ, 4. — Cinque operai italiani sono rimasti feriti per il crollo di un ponte in costruzione. Uno di essi, certo Antoniazzi, è morto all'ospedale.

Per la crisi dell' industria vinicola

Un colloquio col ministro Rossi

ROMA, 4. — L'on. Teofilo Rossi ministro della industria e del commercio ha ricevuto nel suo gabinetto il direttore generale della confederazione dell'industria vinicola prof. Armato che ebbe ad esporgli nei suoi generici e complessi aspetti la situazione gravissima che all'industria e commercio del vino procura l'attuale sempre più difficile groviglio fiscale invocando a nome della confederazione lo intervento dei ministri competenti. L'on. Rossi si mostrò perfettamente edotto di quanto il rappresentante della confederazione ebbe ad esporgli promettendo il suo vivissimo interessamento; accolse intanto l'idea di procedere alla nomina di una commissione di competenti ed interessati perchè insieme ai funzionari proposti studi il mezzo di coordinare per semplificarla tutta la complessa materia tributaria che riguarda il vino. Pertanto si è riservato di interpellare il collega delle finanze on. Bertone ed avvertì che trovandosi il suo dicastero impegnato nelle trattative commerciali con varie nazioni la commissione di cui sopra non potrebbe prima della stipulazione dei trattati medesimi iniziare i suoi lavori. A proposito della difficoltà della esportazione il ministro confermò di curare personalmente i relativi trattati doganali in corso e di tenere nel massimo conto i vari voti formulati anche recentemente dalla confederazione vinicola.

La missione degli esportatori FRANCESI IN ITALIA

ricevuta a Palazzo Farnese

ROMA, 4. — Nel pomeriggio a palazzo Farnese sono stati ricevuti i membri della commissione degli esportatori francesi venuti in Italia per studiare la questione della esportazione in Francia degli agrumi. — La commissione comprende tra gli altri membri il presidente della camera sindacale e dei mandatari di frutta e primizie Perger. La commissione sotto gli auspici del signor Harismeroz capo della missione economica francese in Italia ha avuto colloqui con i principali esportatori dell'Italia meridionale e ha concluso una serie di soluzioni pratiche. Durante la riunione del pomeriggio a palazzo Fanese il signor Charles Boux parlando in nome dell'ambasciatore ha felicitato i membri della missione per gli sforzi da essi fatti per migliorare i rapporti economici fra la Francia, e l'Italia per facilitare il compito agli agricoltori italiani che desiderano istradare i loro prodotti agricoli verso la Francia. Alla riunione assisteva anche un certo numero di personalità e tra esse il signor Geurrier vice presidente della commissione degli affari esteri della Camera dei deputati di Francia.

L'Albania smobilita

ROMA, 4. — La legazione d'Albania comunica: Le notizie sparse circa lo invio di volontari albanesi in aiuto della Turchia sono assolutamente false. Il governo albanese sta smobilitando anche le proprie truppe e manterrà una neutralità assoluta nel conflitto greco-turco.

Distribuzione geografica delle colonie italiane

In attesa dei dati del nostro ultimo censimento — 1 dicembre 1921 — saranno utili alcune cifre riguardanti i nuclei italiani all'estero, prima della guerra.

Non è facile avere cifre precise di tali nuclei, perchè dessi sono quasi sempre in moto da Stato a Stato, e variano pur anco secondo le stagioni. La nostra emigrazione si divide, come si sa, in due grandi gruppi, quasi eguali per numero. Quello «permanente», dato per lo più dall'Italia meridionale, composto in gran parte di contadini, avviato nelle due Americhe ove si stabilisce quasi permanentemente presso altri nuclei di compaesani, addetti al lavoro dei campi, a piccoli commerci, anche ambulanti, nelle grandi città, ben pochi nelle officine, negli uffici e vivente quasi sempre fra di essi, con pochi contatti con gli indigeni, di cui conoscono poco o nulla lingua, e costumi.

Invece l'emigrazione «temporanea» alimentata per lo più dall'Italia settentrionale e centrale, preferisce la Europa, le officine, le costruzioni murarie, i lavori ferroviari di sterro, canali, il grande e piccolo commercio; è più istruito, vive cogli indigeni, ne apprende la lingua, ne segue i costumi, ma poco si lega al luogo: va dove trova migliori paghe, lavoro più sicuro e continuo, dove può occupare anche la famiglia nei casi (non troppo frequenti però) che la porti seco. Questi emigranti temporanei sciamavano in principio di primavera per la Svizzera, Germania, Austria, Belgio, Lussemburgo, Francia, ecc., per le officine, i campi, le grandi città, i vasti cantieri, i lavori edilizi ecc. e ritornavano a casa in novembre. — Erano uniti in forti gruppi sotto un capo che loro procurava lavoro, alloggio, vitto, viaggio.

Queste due grandi correnti molto diversificano fra loro: sono più o meno numerose e compatte a seconda delle stagioni che sono tanto diverse fra Europa e America, a seconda di grandi lavori pubblici, sul loro inizio, fervore o fine. Variano anche per le diverse condizioni politiche od economiche dei vari Stati prescelti. In Sud-America le frequenti, sebbene piccole insurrezioni, spostano per tempo più o meno lungo le correnti emigratorie. Fallanza di raccolti, siccità, epidemie ecc. fanno altrettanto. Tuttavia possiamo, su dati abbastanza sicuri, stabilire una distribuzione geografica della nostra emigrazione all'estero prima della guerra perchè questa ha del tutto sconvolto questo mondo speciale di lavoratori con due patrie e talvolta con due o più famiglie, più o meno legali.

I dati che abbiamo considerano come italiani di fatto e di legge anche i figli di italiani nati all'estero: cioè si applica loro l'antico romano «ius sanguinis», che regola quasi tutte le leggi civili dei popoli europei. Invece in America trionfa ora il «ius loci» che dei nati in luogo da europei fa cittadini americani, coi doveri e coi diritti delle singole leggi.

Vi è quindi un divario marcato fra le statistiche segnate dai nostri Consoli e quelle redatte dai Governi esteri. Secondo le prime sono italiani anche gli italiani nati all'estero, sebbene la terza generazione sia di solito considerata americana anche dai nostri consoli, che non poterono evitare la leva militare di oriundi italiani negli eserciti alleati nell'ultima guerra.

L'Italia è il paese dell'Europa meridionale che dà il più forte contingente alla emigrazione temporanea, sia in Europa che in America e gran parte anche alla emigrazione permanente in America; poca ne dà invece all'Asia ed all'Oceania, ed anche all'Africa, se ne togli per questa le regioni mediterranee.

Per l'Europa possiamo formare gruppi distinti: Russia, Finlandia, Svezia, Norvegia, Danimarca quasi sconosciute nel 1911 non contavano fra tutte che 5.300 italiani, sperduti quindi fra quelle nordiche popolazioni, con clima e costumi poco adatti a noi.

Invece l'Europa occidentale contava ben 444 mila italiani, di cui la massima parte, 408 mila, nella sola Francia con Monaco, sempre scarsa di braccia per essere la sua popolazione quasi stazionaria, da più decenni, su circa 40 milioni di abitanti, che anzi diminuiron enormemente per le perdite di guerra, riducendosi ora a 39.400 mila pur avendo riconquistate Alsazia e Lorena che le portarono 1.700 mila persone mentre la nuova Italia conta (1921) 40 milioni di abitanti, compresi 1.565 mila delle nuove provincie riconquistate alla patria. Fra 19119 e 1921 la media di popolazione per Kq. passò in Italia da 125 a 130 mentre calò in Francia da 75 a 70, pur colle nuove Provincie.

La Gran Bretagna ha pochi italiani 24.700. La sua popolazione è già troppo densa ed in continuo aumento come la nostra. Meno ancora nel Lussemburgo e Belgio, 12.600; quasi nulla in Olanda.

Nell'Europa centrale troviamo forti masse: Germania oscillante, secondo le stagioni, tra 110 e 180 mila; Svizzera tra 140 e 210 mila; in Austria 80 mila; in Ungheria 10 mila, in Bosnia Erzegovina 6-7 mila. In totale fra 340 mila e 480 mila; come si vede un bel numero, sebbene quei paesi abbiano densa popolazione, ma la sviluppata industria in Germania e Svizzera ha bisogno di molte braccia estere.

Scendiamo a 44-45 mila italiani in tutta l'Europa meridionale, paesi di scarsa industria, arretrata agricoltura. Il maggior nucleo trovasi in Turchia, 20 mila; poi 8 mila in Grecia; 6 mila in Romania; 5 mila in Spagna 2 mila a Malta; 1148 in Bulgaria.

Totale in Europa, secondo i censimenti del 1911: italiani 906 mila come cifra minima.

L'Africa Mediterranea attira un discreto numero di italiani: 100-125 mila in Tunisia; 45-48 mila in Algeria; 35-30 mila in Egitto — 14-15 mila in Tripolitania — 10-11 mila in Cirenaica (nel 1921); circa 20 mila nel Marocco; vi sono accorsi in questi ultimi anni pei grandi lavori pubblici portuari, stradali, ferroviari, edili, intrapresi dal Protettorato francese. In totale da 225 a 260 mila in forte continuo aumento.

Nel resto d'Africa poche centinaia nelle varie colonie europe. In Eritrea circa 4000; molto meno in Somalia 700 — Nel Sud Africa inglese un buon nucleo di circa 6 mila; nel Congo belga circa mille.

In Asia siamo pochini: 12 mila al più, di cui circa 10 mila nell'Asia turca. Poche centinaia nelle Indie inglesi e nella Russia d'Asia.

E' in America che troviamo i più forti nuclei, alcuni dei quali sorpassano il milione. Infatti negli Stati Uniti contavamo (1911) la più forte massa 1.779 mila, cui seguono subito i 1.500 del Brasile ed il milione dell'Argentina. Di poi, invece un salto enorme, a 100 mila nell'Uruguay, a 20 mila nel Canadà, a 12 mila nel Perù, a 9 mila nel Paraguay, a 3 mila nel Venezuela, a 13 mila nel Chili; a cifre piccole in altre regioni, che pur potrebbero divenire facilmente sede di prospere colonie italiane, specie quelle poste sul Pacifico, ora che l'apertura del canale di Panama le ha tanto avvicinate all'Italia, e dove la scarsità di popolazione, il buon clima, la feracità del suolo, la varietà e ricchezza dei prodotti agricoli e zootecnici, le ricche miniere di metalli, le sorgenti di petrolio, ecc., darebbero sicuro proficuo lavoro a tante e tante masse di italiani, che purtroppo si veggono ora chiusi gli Stati Uniti, rifiutati da Svizzera, Francia, Belgio, Germania per le gravi crisi di lavoro e la loro enorme disoccupazione operaia. Russia e Oriente sono sempre in preda a sconvolgimenti politici. — Gli altri Stati attraversano purtroppo tutti momenti difficili per la Industria e pel commercio.

Erano (nel 911) 5562 mila gli italiani all'estero (di cui 1800 nel Nord-America, 4500 nella Centrale, 2640 nel Sud-America, 8 mila in Oceania.

Quanti sono ora? Un recente comunicato nel Commissariato della Emigrazione dà una cifra «complessava» di sette milioni e mezzo. Siamo ansiosi di conoscere la nuova distribuzione dei vari gruppi.

Italicus

CRONACA DELLE PROVINCIE

Il Congresso fascista di Treviso rinviato ad altra data

La Federazione Provinciale Fascista ci prega di rendere noto che il Congresso fascista veneto che doveva aver luogo domenica prossima a Treviso è stato rinviato a data da stabilirsi.

Da ORZANO
I soldi dei festeggiamenti

Lettera aperta ad Angeli Agostino — UDINE

Ieri sera, una «Persona di Orzano» venne da me per incarico avuto e mi disse: «Senta oggi è stato ad Orzano il signor Angeli Agostino ed ha detto che vuol sapere dove sono andati a finire i soldi dei festeggiamenti e se ciò non sarà fatto entro domenica si recherà non ho capito bene se in Prefettura, Pretura o Tribunale.».

Risi di cuore per due motivi: 1.o perchè la sunnominata «persona di Orzano» faceva parte del Comitato e quindi avrebbe dovuto ben sapere ciò che insieme agli altri stabilì e sottoscrisse;

2. Per la minaccia di chi sa cosa, se Lei, signor Angeli, entro domenica non saprà, dove i soldi dei festeggiamenti «sono andati a finire».

In primo tempo ho pensato che sarebbe stato divertente per me quale Presidente del Comitato, del cui retto operato son sempre pronto a rispondere, lasciar commettere qualche «cappella» per poi rivalermi a dovere, mentre in seguito son venuto nella determinazione di rendere di pubblica ragione, ciò che in mala fede e certo per fini reconditi si va susurrando nell'ombra, sempre nella speranza di intaccare la mia reputazione.

Ebbene ecco non lo dico per Lei signor Angeli, ma a tutti coloro, sapienti per quanto vigliacchi nel chiacchierare nell'ombra, ma meschini ed infelici nell'affrontare le questioni a viso aperto e senza paura (e del mio onesto operare ne hanno avuto le prove); le mie azioni si svolgono alla chiara luce del sole, senza sotterfugi, senza secondi fini, oneste, disinteressate, e le velenose insinuazioni non mi toccano, anzi come è mia abitudine ne rido.

Ed appunto in omaggio alle mie abitudini, e per essere il suo discorso fatto in pubblico, che ho scelto questo mezzo pubblico per pacificare tante candide coscienze sempre in pena per trovare malefatta nelle azioni altrui, e per accontentare Lei sig. Angeli, dando ancora una volta il Resoconto dei festeggiamenti e la indicazione precisa del dove e del come sono andati a finire i soldi.

Prima, però, me lo permetta sig. Angeli, devo manifestarLe la mia ultima meraviglia per quanto è accaduto, dato che le gentili, cordiali relazioni famigliari che intercorrono fra noi, che per questo non dovranno essere offuscate, poichè Lei poteva rivolgersi direttamente a me, Presidente del Comitato, ed avrebbe avuto i più ampi chiarimenti tanto più che Lei e sua gentile Famiglia, munificamente concorse alla riuscita della Festa.

Ed ecco intanto il Rendiconto dei Festeggiamenti: Entrata L. 14.047.25 — Spese L. 3850 — Utile netto Lire 10.197.25 che fu ripartito come segue: L. 5197.25 per il Monumento ai Caduti di cui la Spett. Ditta D'Aronco ha già avuto incarico di eseguire il progetto che è già pronto e L. 5000 (cinquemila) all'Asilo Infantile «Regina Elena» di Orzano.

Tali somme, come da espressa mandato in data 5 settembre c. a., sottoscritto dal Comitato all'uopo riunitosi, furono consegnate in mie mani per la custodia, come pure furono lasciati in mia custodia circa 600 (seicento) doni non esitati, per la prossima Festa che si terrà nella primavera ventura.

Vuole, sig. Angeli anche il resoconto della gestione a tutt'oggi dell'Asilo?

Eccomi a servirla:

Attivo: per offerte raccolte dal R.do Cappellano L. 149; per riscossioni rette mensili, dei bambini per i mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre 1922 L. 294.50; per incasso festeggiamenti L. 5000; per incasso sussidio del Ministero dell'Interno Lire 3000 — Totale attivo L. 8443.50.

Passivo: Spese per rette affitto per i mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre 1922 L. 675; per primo impianto: rimborsate al R.do Cappellano L. 2171; per un timbro gomma L. 10; per festa inaugurazione L. 136; per tende per finestre L. 180; per rlatti vari L. 88; per bolli quietanza mandato Ministero L. 7.80 — Totale Passivo L. 3267.80.

Dunque Entrate L. 8443.50 — Uscite L. 3267.80 — Rimangono L. 5175.70.

Di tale somma 5000 lire sono depositate su libretto a Risparmio, come stabilito dal Comitato, e L. 175.70 sono in mia custodia per le piccole spese eventuali.

Come vede, Egregio sig. Angeli, le cose son molto chiare e non occorre star tanto in pena: se Lei mi avesse onorato di una Sua sempre gradita visita, Le avrei tutto dimostrato.

A titolo d'informazione aggiungo che: la Ditta cav. Carlo **Tonello** di Treviso ha preannunciato un sussidio di L. 300 (trecento) a favore dell'Asilo; il lavoro in legno per la costruzione dei banchi, telai, porte, pavimento, attaccapanni, verniciature ecc., è stato eseguito dal mio stabilimento ed ammonterebbe ad oltre mille lire, ma ne faccio dono all'Asilo; i 30 grembiuli per i bambini furono donati dalla signora Rosa Pasini-Vianelli e signora Elena de Rienzo.

Ciò, non per far sfoggio di opere benefiche da noi fatte, ma semplicemente perchè lo sappiano quelle persone infide, le quali invece di sparlare trincando nelle osterie, farebbero cosa saggia incoraggiare e sostenere le opere buone.

Voglio sperare che la presente non Le riesca sgradita, ad ogni modo sono ben contento di aver avuto modo di dare pubblico conto di quanto fino ad oggi è stato fatto al solo onesto scopo di rendersi utili agli altri lealmente e disinteressatamente.

Con ogni stima **Nicola de Rienzo**

Da MOGGIO

Costituzione della Sezione Fascista. — Ci scrivono 4:

Lunedì sera si è costituita a Moggio la Sezione fascista. Il prof. Tonini tenne uno smagliante discorso spiegando perchè nacque — cosa sia — e quali aspirazioni abbia il Partito Fascista. Peccato che lo spazio tiranno non ci permetta di riportare integralmente il discorso del chiarissimo professore — discorso che venne calorosamente applaudito.

Si è proceduto alla nomina del Direttorio e ci ha affidamento che la Sezione costituitasi con già quaranta inscritti abbia a rapidamente ingrossare la falange dei militi di un partito che è arengo di civiltà e di patriottismo.

Procede rapida fra le signore Moggesi la sottoscrizione per l'offerta del Gagliardetto alla Squadra; fervono i preparativi per il giorno dell'inaugurazione.

Ed ora amici al lavoro!

Con coraggio e fede!, perchè più che le parole, debbono valere i fatti.

Da TOLMEZZO

Esami di maturità. Ci scrivono 2: — Gli esami di maturità per la seconda sessione avranno principio col giorno 6 ottobre alle ore 9.

La prova scritta di aritmetica e le prove orali si inizieranno il giorno 7 rispettivamente nel mattino e nel pomeriggio. Le domande, coi documenti soliti, devono essere prodotte alla R. Direzione didattica.

Da MUZZANA del Turgnano
Le solenni onoranze ai marinai del Regg. «S. Marco»

Ci scrivono 4: — Alla solenne cerimonia parteciperà l'ammiraglio Thaon di Revel già Comandante in Capo dell'Armata, in rappresentanza del Ministro della Marina trattenuto a Spezia dal disastro del forte Falconara.

Alla cerimonia hanno mandato adesioni: Il vice ammiraglio Biscaretti comandante in capo del Dipartimento della Spezia, il vice ammiraglio senatore Presbitero presidente generale della Lega Navale, il vice ammiraglio Acton comandante in capo del dipartimento marittimo di Napoli, l'on. Gasparotto, il generale Ferrari, comandante la divisione di Gorizia.

Il generale Diaz ha così telegrafato: «Impossibilitato partecipare solenne cerimonia valorosi marinai Regg. S. Marco mi associo pietosa nobilissima funzione, con cuore che altamente apprezza ed onora, rievocando lotte, sacrifizi glorie.

Generale DIAZ».

L'on. Rossini, sottosegretario alle Pensioni ed A. M. invia la propria adesione con l'augurio che lo svolgimento del rito solenne sia degno delle glorie dei valorosi caduti che qui s'immolarono.

I Veterani della P. B. di Udine e la Sez. Mutilati di Udine, impossibilitati ad inviare rappresentanze inviano la loro adesione e così pure il Sindaco di Gorizia.

Il Sindaco di Udine interverrà con una rappresentanza ed il gonfalone della città.

Da Trieste giungeranno 30 giovani esploratori, una rappresentanza delle Madri e Vedove di guerra, altra rappresentanza dei Cavalieri della Morte.

Da Portogruaro, Venezia, Ferrara, Firenze, rappresentanze della Camicie grigie e delle Associazioni Ufficiali e Marinai in congedo.

Il prof. Coraducci un valoroso combattente stà predisponendo per ornare artisticamente la Piazza San Marco dove mons. Giordani celebrerà la Messa.

Il Ministero della Marina ha già predisposto che gli ufficiali della Marina decorati di medaglia d'oro intervengano alla cerimonia per fiancheggiare i gloriosi feretri.

La rappresentanza del Battaglione San Marco giungerà a Muzzana alle ore 14.31 di sabato, essa sarà composta del Comandante il Battaglione Capitano di Fregata Radicati, un ufficiale porta bandiera ed un plotone di 30 marinai.

In piazza sull'altare sarà collocata al seguente epigrafe dettata da Fausto Salvatori, poeta del Mare.

«Dio conosce i nomi — La stirpe sente l'eroica virtù — Degli ignoti Marinai di Muzzana — di tutti i Marinai ignoti della Terza Armata — Austeramente caduti in arme — Per la Patria contro lo straniero — O popolo d'Italia — I morti sconosciuti sono i tuoi Martiri Santi — E tu li onora — Qui dove il sepolcro è un'ara.

Da CASARSA

Assemblea della Sezione del P. N. F. — Ci scrivono in data 4:

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea dei soci della locale Sezione Fascista riuscita importante su le numerose pratiche discusse e su le deliberazioni prese in considerazione dell'attuale momento politico.

L'assemblea, durante la quale regnò il massimo accordo, si chiuse colla votazione di un ordine del giorno di saluto a tutto i dirigenti del Fascismo, friulano ed italiano e rinnovando nel ricordo dei martiri fascisti, il giuramento prestato a Udine davanti a Mussolini.

L'incidente avvenuto ai funerali del compianto Filelo e di cui demmo notizia nel numero di ieri, ebbe una ripercussione nel seno dell'assemblea, che per bocca di diversi oratori stigmatizzò il contegno settario del Don Stefanini, dando incarico al Segretario Politico di comunicare allo stesso e su lettera, la protesta del Fascio di Casarsa.

A questo proposito, sappiamo che altre associazioni locali, e non pochi cittadini anche dei più ortodossi, hanno deplorato la condotta del Parroco, che, a dir la verità, non aveva certo bisogno di aggiungere un nuovo motivo ai tanti che lo rendono poco simpatico alla popolazione casarsese.

Ci piacerebbe ora sapere cosa ne pensa S. E. il Vescovo di Concordia, e se crede proprio che, con simili sacerdoti — e passiamo sotto silenzio quanto riguarda un altro di S. Giovanni di Casarsa — crede che la Religione sia sempre maggiormente rispettata dalle genti ed... il «Pipto (del suo cuore) acquisti maggiori proseliti!

Da RIVE d'ARCANO

Fiori d'arancio. — Ci scrivono 4:

Ieri al nostro Municipio, e stamane nella chiesetta del ridente Castello d'Arcano coll'intervento dei più stretti congiunti ebbero luogo gli sponsali del signor Giuseppe Somedo, figlio del dottor Pietro con la contessa Nida d'Arcano figlia del conte Orazio. Testimonio per lo sposo lo zio conte Antonio Beretta di Colugna, per la sposa lo zio conte comm. Alfonso di Porcia.

Al Castello pervenne gran copia di fiori, di ricchi doni ed espressioni di augurio.

Per la circostanza venne dato alla luce un dotto ed interessante lavoro del prof. Antonio De Pellegrini sui «Timori dei turchi in Friuli durante la guerra di Cipro».

Da S. PIETRO al Natisone

Seduta del Comitato pro Monumento. — Ci scrivono 4:

Domenica scorsa in una sala di questo Municipio si riunirono i membri del Comitato pro Monumento, i delegati delle sezioni combattenti e numerosi rappresentanti degli otto Comuni del Distretto.

Il prof. Musoni, dopo aver riferito sulle ultime offerte di denaro pervenuto dai Municipi e dalla Banca locale, informo delle difficoltà che ancora si frappongono alla erezione del Monumento, insistendo sulla necessità che tutti i membri del Comitato si adoperino perchè vengano superate al più presto.

Presero quindi la parola sull'argomento anche il sindaco Jussig, il dott. Franchi, il signor L. Primosig, segretario di Grimacco, i geometri Domenis e Guion e qualche altro. Tutti i presenti promisero la loro più attiva collaborazione perchè ciò che è comune desiderio, diventi quanto prima un fatto compiuto.

Infine fu stabilito di chiamare una commissione di competenti a visitare l'area sulla quale dovrà sorgere il Monumento e ad esaminare i progetti finora presentati. Il Comitato terrà una nuova seduta il 15 corrente.

Per la ferrovia del Predil. — Nella stessa Riunione il prof Musoni, in seguito a colloqui avuti col Presidente della Camera di Commercio di Udine, proponeva ai presenti l'approvazione di un ordine del giorno col quale i rappresentanti degli otto comuni del Distretto invocano dal Governo il sollecito inizio della costruzione della linea ferroviaria Trieste-Cividale-Predil, non tanto per i benefici che la nostra regione da essa si aspetta, i quali li compenseranno, almeno in parte, gli svantaggi che le derivano dalla sua posizione periferica rispetto al resto dello Stato; quanto per l'urgenza di risolvere non con semplici ripieghi, ma con lavori di grande entità il problema della disoccupazione che viene assumendo proporzioni sempre più allarmanti.

Non occorre dire che l'ordine del giorno venne approvato all'unanimità.

—Rileviamo con compiacenza l'azione del distretto di S. Pietro diretta a salvaguardare interessi vitali della zona e auguriamo che essa serva di esempio agli altri enti amministrativi interessati. (N. d. R.).

Da TALMASSONS

Festeggiamenti a Flumignano. — Ci scrivono 4: — Programma dei festeggiamenti che avranno luogo nella frazione di Flumignano il giorno 8 ottobre in occasione della inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Ore 8. Passeggiata della banda — Ore 9. Apertura della grandiosa pesca di beneficenza — ore 9.30. Messa solenne con musica del sac. Giuseppe Vasinis — Ore 11. Benedizione e scoprimento del Monumento. Presenzierà alla cerimonia l'on. Cristofori. — Ore 12. Banchetto dei Combattenti e Autorità. — Ore 14. Corsa ciclistica per dilettanti sul percorso Flumignano - Talmassons - Mortegliano — Castions — Flumignano. 1.o premio medaglia d'argento grande e lire 50 — 2. medaglia d'argento media e lire 40 — 3. medaglia d'argento piccola e lire 20 — 4. e 5. medaglia di bronzo. — Ore 15. Ricchissima cuccagna — Ore 16. Concerto della Banda di Rivignano.

Le iscrizioni alle corse la cui tassa è di lire 5 si ricevono presso il negozio Giron fino alle ore 12 di domenica.

Da PALMANOVA

Festeggiamenti annuali. — Ci scrivono 4: Nella ricorrenza della tradizionale festa annuale, domenica 8 corrente avranno luogo i seguenti festeggiamenti indetti dalla locale Congregazione di Carità, Mutilati, Invalidi e Associazione Sportiva pro Palma con il seguente programma:

Ore 14.30: Giro podistico di Palmanova di corsa Km. 6.500 — Ore 16. Giro podistico di Palmanova di marcia Km. 6.500 — Ore 16.30 Corsa ciclistica delle signorine Km. 3 Giri 7 di pista in Piazza Vittorio Emanuele. — Ore 17: Estrazione della tombola coi seguenti premi: Cinquina lire 200 — 1.a tombola lire 1000 — 2.a tombola lire 500.

Ore 16,30: Gran ballo popolare in piazza V. E. su ampia piattaforma illuminata a giorno. Suonerà la distinta orchestra di Palmanova che eseguirà scelti ballabili.

In caso di cattivo tempo la festa sarà rimandata alla domenica successiva.

Da CIVIDALE

Nozze — Ci scrivono 4:

Questa mattina coi riti civile e religioso, si unirono in dolce nodo, il signor Businelli Antonio da San Giorgio di Nogaro e la gentile signorina Paschini Anna di qui.

Alla coppia felice, che intraprende il viaggio di nozze, facciamo i nostri migliori auguri.

Teatro Ristori. — Domani, giovedì, seconda ed ultima rappresentazione del celebre illusionista cav. Helmann. Si prevede un'esaurito.

Da REMANZACCO

Conferenza agraria sulla razionale coltivazione del frumento. Ci scrivono 3: E' stato il tema di una conferenza che il dottor Ortali ha tenuto ai nostri agricoltori nelle scuole comunali. — Il nostro Cattedratico ha parlato della lavorazione del terreno, della concimazione, delle sementi selezionate e pure, della semina colla seminatrice e delle cure di coltivazione.

I numerosi agricoltori hanno seguito attentamente la interessante conferenza.

Ringraziamento

La famiglia Bonessi Augusto commossa e riconoscente per il tributo di affetto e di stima dato al loro caro

GIUSEPPE

porgono vivissimi ringraziamenti, serbando imperitura gratitudine alle stituzioni e Rappresentanze ed a tutti quanti che in qualsiasi forma concorsero ad onorare la memoria del loro Estinto.

Ieri spirava la bell'anima di

Adele Fontanini ved. Toffoli

I figli, le sorelle Pia, Caterina ed Eva, il fratello Giusto, la cognata, le nipotine ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 5 ottobre 1922.

Casa Impiegati Friulani

I Soci sono convocati in assemblea straordinaria la sera del giorno 26 ottobre alle ore 17,30 nella sala delle pubbliche adunanze in via Treppo per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Modifiche agli articoli 9, 10, 14, 17, 20, 31, 41, 46, 47, 48, 49, 50 dello Statuto; — 2. Nomina di due consiglieri d'Amministrazione e di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Il Presidente Casa Impiegati Friulani: **Angelo Minesso.**

Da S. VITO al Tagliamento

Deliberazioni del Consiglio Comunale del 3 ottobre. — Ci scrivono 4:

1. Approvò il bilancio preventivo del Comune pel 1922 — 2. Approvò alcune modifiche del regolamento organico per gli impiegati e salariati degli uffici municipali. — 3. Accolse il ricorso della maestra Beggi Maria contro la esclusione del concorso ai posti di insegnante. 4. Nominò Pasut Alessandro di maestro nel corso superiore delle scuole maschili urbane. 5. Nominò la maestra Novelli Coppola Ione nel corso inferiore maschile delle scuole urbane. 6. Nominò le maestre signorine Stefanutti Giuseppina e Beggi Maria a insegnanti nelle scuole miste rurali. 7. Nominò il prof Benigno Roria a insegnante per la cattedra di storia e geografia della scuola tecnica comunale «Al Moro».

La Scuola Professionale Femminile. Il 15 corr. mese termina il 1. corso della nostra scuola professionale femminile istituita sotto gli auspici della Società Operaia ed Esercenti.

La diplomata dirigente signorina Dell'Oste Eligia coglie occasione per ringraziare le sue allieve che assiduamente e con amore frequentarono la scuola. Le iscrizioni per il nuovo corso accelerato si apriranno il 16 c. m. e si augura che mercè i buoni risultati ottenuti il numero delle allieve sia maggiore.

Un potente pugno. — Il giovanotto Fabris Riccardo di Giosuè di anni 18 da Prodolone, stava litigando con un suo coetaneo e nel mentre usciva dalla osteria venne colpito alla faccia da un pugno. Di conseguenza riportò contusioni alla faccia con ecchimosi ed edema palpebrale in ambo gli occhi.

Ne avrà per una decina di giorni salvi complicazioni.

Investito da una carrozza. — Certo Colussi Luigi fu Agostino di anni 61 da Casarza riportò la frattura limalleodare del piede sinistro in seguito i un investimento da una carrozza mentre attraversava la strada portando dei bagagli sull'auto-corriera nei pressi dell'Albergo Leon d'Oro di Casarza.

Il Colussi venne trasportato nel nostro Ospedale dove gli vennero prodigate le cure del caso.

Inabilità presunta giorni 35 salvo complicazioni.

In morte di Petracco Gio. Batta pro Cucina Economica. Ci scrivono 3: — Da Corta Luigi lire 20 — De Nardo Giuseppe lire 5 — Tanet Alfonso Goricizza lire 10 — Fratelli Lovadina lire 5 — Gini Paolo lire 10 — Fratelli Fumei lire 10 — Papaiz e Cicuta lire 10 — Pittori Fratelli lire 10 — Comcina Maria lire 5 — Trevisan Pietro (Luca) lire 5 — Garlatti Emilio fu Leonardo lire 5 — Del Piero Giuseppe lire 5 — Soppelsa Giovanni lire 5 — Perulli Amilcare lire 5 — Malacart Giuseppe di Vittorio lire 5 — Fratelli Battistella lire 10 — Fratelli Polo (Savorgnano) lire 5 — Ciani Sante lire 5 — Maria Volpe lire 5 — Nello Vienello lire 10 — Fratelli Dean di Domenico lire 5 — Di Venosa Ignazio lire 5 — Degano Ezio lire 5 — Fantuzzi Carlo lire 5 — Montico Antonio lire 5 — dottor Gino Beggiato lire 10 — Fratelli Stufferi fu Giuseppe lire 5 — Ditta Giuseppe Coccolo lire 5 — Gio. Batta Tamburlini lire 5 — Famiglia Mainardis lire 10 — Famiglia fratelli Corradini lire 10 — Pasqualis Giuseppe lire 5 — Antonio Venturini lire 5 — La Brono Gaetano lire 5 — Carlo Bragadin lire 5 — Lovisatti Luigi lire 10 — Stufferi dottor Mario lire 10 — Girardi Giuseppe lire 5 — Totale lire 270.

Da TRICESIMO

I numeri vincitori della Pesca. — Ci scrivono 4:

Nell'estrazione dei numeri della pesca tenutasi domenica nel recinto dell'Esposizione risultarono: 1. aratro numero 101 — 2. Irroratrice n. 858 — 3. Arnia n. 880 — 4. Pianta verde numero 9192 — 5. Cinque bottiglie di vino n. 640.

I premi vincenti i suddetti estratti si trovano a disposizione degli interessati vincitori presso il Comitato della Mostra.

In memoria di Giov. Battista Asquini. — Ci scrivono 4:

Pro cura marina. — In morte del loro adorato papà i figli prof. Alberto e dott. cav. Mario, hanno devoluto alla Congregazione di Carità L. 200; all'Asilo Infantile L. 100; agli Orfani di guerra L. 100; all'Associazione combattenti per il monumento ai Caduti in guerra L. 100; pro Cura Marina per i bambini poveri di Tricesimo per l'estate 1923 lire 100.

Pro cura marina nella stessa circostanza il dott. Felice Colazzi L. 15.

Da MANZANO

La bandiera rossa del prete. — Ci scrivono 4: Da quando si è costituita la locale Sezione del Fascio tutto si adopera per accentuare la corrente avversaria; ed anche qui, di riflesso si può assistere al già famoso connubio social-popolare.

Domenica i fascisti si sono recati sul San Marco per assistere alla cerimonia del terzo convegno della Filologica. Di ritorno in paese vennero accolti da un gruppo di popolari che non sapendo come rispondere al canto di «giovinezza» intonarono «bandiera rossa». Incredibile forse, ma i fascisti a tanta dichiarazione non seppero far altro che... ridere! E ridono ancora!

Da FAEDIS

Conferenza del dottor Ortali. — Ci scrivono 3: Il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale è venuto tra noi a parlare sulla coltivazione del frumento.

L'aula scolastica comunale era gremita di agricoltori che hanno seguito attentamente il dottor Ortali nella lunga felice esposizione.

Da GEMONA

Addio al celibato. — Ci scrivono 4: Ieri sera, all'Angelo d'oro, si riunirono i numerosi amici del signor Pirro Sabidussi, dallo stesso invitati per il suo addio al celibato.

Altro che spuntino, com'egli aveva promesso! Una vera cena, preparata con signorilità e buon gusto da non si dire. Cose che sa fare Pirro.

Il buon umore regnò sovrano. Parlarono, brindando all'amico che sta per abbandonare il celibato, il dott. Liberale Celotti, il rag. de Carli Giuseppe, il direttore didattico Boscllo e il comandante Zozzoli.

A tutti rispose ringraziando il festeggiato, al quale rinnoviamo i migliori auguri in occasione delle sue prossime nozze.

Offerte. — In morte della signora Lucia Flebus ved. Calligaris, i signori Zamboni Guido e Giovio Lodovico, offrirono alla «Pro Gemona» rispettivamente L. 5.

Da GRADISCA

La crisi comunale e le nostre previsioni

Ci scrivono 4:

Non appena costituito l'attuale consiglio nel febbraio decorso quando i clericali in maggioranza hanno voluto fare da sè escludendo dall'esecutivo i liberali che rappresentano le migliori forze, noi, da queste colonne avevamo previsto che non poteva durare e in un paio di mesi si sarebbe divenuti alla crisi odierna.

Se abbiamo errato lo fu soltanto nel fatto che noi ritenevamo che l'attuale crisi doveva scoppiare già un paio di mesi prima e se non fosse stata la venuta della Maestà Sovrana certamente la crisi sarebbe scoppiata proprio nel tempo da noi stabilito.

La passata Giunta Amministrativa che aveva dato sì bella prova del suo lavoro e che era composta delle migliori forze cittadine compreso l'attuale sindaco si vide per ringraziamento del suo operato rinnegata e poco non mancava che gli attuali clericali non promuovessero un processo al suo confronto.

L'ex Sindaco cav. Zumin che aveva sacrificato per tre anni intere giornate pel bene del comune e che il Governo riconoscendo i suoi meriti nominava cavaliere ebbe dei capoccia clericali accuse degne del più raffinato gesuitismo.

Il cav. Marizza abbandonando i suoi vecchi colleghi di Giunta accettò la carica di Sindaco e con lui si prestava a questo gioco il prof. Manzin.

Di queste due persone noi ci facciamo la più alta meraviglia e non comprendiamo quale sia stato il movente che li indusse ad abbandonare i loro veri e leali amici per unirsi a un gruppo di persone senza coscienza di partito. Non si dirà che il clericale Geat sia realmente un seguace del partito popolare perchè se così fosse avrebbe dovuto attenersi intorno alla questione medica nei sensi proposti e deliberati in seno al partito: il Geat invece non rispettando il deliberato già preso fa una proposta contraria a quella già decisa ottenendo la maggioranza dei consiglieri.

Sempre esso Geat, nella ultima seduta appoggia una proposta del comunista Gasparini che suonava anche sfiducia all'amministrazione.

Le dimissioni date dal sindaco non fecero grande impressione sulla cittadinanza poichè si era già bell'e preparati a questo fatto, e come abbiamo detto sopra le medesime dovevano scoppiare un paio di mesi prima.

Il portavoce clericale nel suo numero di oggi critica aspramente il consigliere Geat e il primo assessore Blason sostenendo di dover ricorrere alla museruola.

In città c'è chi prevede un combinamento di poca durata, c'è chi prevede lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un commissario e ci sono di quelli che vorrebbero vedere il primo assessore nostro Sindaco.

Noi vogliamo rimanere estranei e siamo convinti che la minoranza liberale non si presterà a nessuno di questi giuochi.

Si accettino o si respingano le dimissioni per i liberali deve fare lo stesso, si è voluto chiuderli alla Giunta e oggi non si deve avere nemmeno il coraggio di interpellarli in proposito.

L'attuale consiglio fu anche voluto dal predecessore di questo commissario civile e le Autorità non hanno trovato un quarto d'ora di tempo per evadere i ricorsi presentati otto mesi addietro da un consigliere liberale contro alcuni membri dell'attuale Giunta comunale.

Da ciò è chiaro che anche il governo era di accordo coi clericali di Gradisca e già che li volle al potere deve in oggi tenerseli.

Noi siamo per quanto può valere possiamo compiacerci che le nostre previsioni di otto mesi addietro si sono avverrate.

Il Congresso della Cassa ammalati

Domenica scorsa nella sala della Scuola Maccari — gentilmente concessa dal locale municipio — ebbe luogo l'annuale Congresso dei delegati della Cassa ammalati. Il presidente sig. Vincenzo Gratton apre la adunanza e dà la parola al direttore sig. Alfredo Callini il quale riferisce ampiamente sulla attività della istituzione durante l'anno 1921.

Dalla relazione si rileva che l'utile di gestione ammonta a L. 39.540. Gli introiti complessivi sommano a lire 701.711 in confronto a L. 765.372 del 1920, una differenza in meno di lire 63.661. Di converso la cassa esborsò ben 117.071 lire in più di quelle versate nell'anno antecedente per prestazioni generali agli affiliati e famigliari. La media degli affiliati durante l'anno fu di 3171 contro 3930 dell'anno 920. Durante l'anno vennero rimessi alle cure specialistiche 230 affiliati (10 per cento degli ammalati) divisi come segue: allo Stabilimento termale di Abano 40 affiliati con 516 giornate di degenza al Convalescenziario di Grado 63 affiliati con 1121 giornate di degenza: 56 affiliati rimessi alla cura dentistica e 71 ai vari specialisti per le cure diverse. Le spese incontrate per questo titolo ammontano a lire 47.319. La relazione dopo avere accennato alla estensione del beneficio delle prestazioni anche ai fratelli e sorelle dei congiunti purchè non superino i 18 anni informa sulla avvenuta approvazione delle modificazioni statutarie. Grazie a detta modifica gli affiliati godono ora di un sussidio di malattia per 52 settimane con una sovvenzione di lire 13 al giorno, durata questa che può essere prolungata di altre 52 settimane di cura gratuita e ulteriori 30 settimane a Lire 6.50 al giorno alle vedove e agli orfani di un affiliato è dato di percepire metà della sovvenzione che spettava al defunto è, in caso di malattia, cura medica e medicinali per il periodo di tempo sopraaccennato. Inoltre per decessi di famigliari è introdotto un sussidio funerario che va fino alle lire 50. Come fa giustamente risaltare la relazione queste innovazioni costituiscono un titolo di orgoglio per una Cassa che pur essendo per numero di inscritti e per potenzialità finanziaria fra le più deboli della regione non è però seconda a nessuna nel campo della assistenza ai propri affiliati.

Il fondo di riserva al 31 dicembre 1921 era di L. 578.901.55. Le percentuali sulle spese maggiori sono le seguenti: per sovvenzioni di malattie il 34 per cento degli introiti: per assistenza medica e controllo ammalati 9.16 per cento, per medicinali e mezzi di cura 7.63 per cento, per ospedali e trasporto ammalati 4.93 per cento, sovvenzioni per funerali 1.38 per cento cure speciali 6.74 per cento prestazioni ai famigliari 2.98 per cento. Nel 1921 si ebbero 2530 casi di malattia per i quali furono pagate 50146 giornate di sovvenzione: morirono durante l'anno 33 affiliati, 29 uomini e 4 donne.

La relazione dopo breve discussione venne approvata a voti unanimi. Dopo aver proceduto al rinnovamento delle cariche nella Giunta di sorveglianza e nel giudizio arbitramentale, il presidente chiude la adunanza.

Suppellettili che marciscono. — Ci scrivono 4:

Presso il Sig. Carnelli si trovano in deposito da molto tempo, una quantità di armadi, di cattedre, di rialzi. Della cosa ci siamo occupati otto mesi fa.

Le suppellettili sono state ordinate dal genio militare alla ditta Lelli di Turriaco, e dovevano servire per l'arredamento delle scuole del Friuli. Sono state consegnate al Sig. Carnelli, il quale non è riuscito mai ad incassare l'affitto, frattando le suppellettili marciscono, con quel utile che si può immaginare.

Le Autorità locali si sono già occupate della questione. Non si comprende come mai il Dipartimento Tecnico non si risolva a definire la questione. Richiamiamo l'attenzione delle Autorità competenti.

Itala Riserve batte Riserve Internazionali di Monfalcone. — Ci scrivono 4 corrente:

Domenica scorsa ebbe luogo un'incontro amichevole fra la squadra dell'Itala e Riserva Internazionale, gia all'inizio si manifestava una evidente superiorità dei gradiscani che al 10' per merito di Visintin e al 32' con Castellar segnavano due bellissimi goals.

Alla ripresa i Monfalconesi in un forte attacco salvavano l'onore della giornata, l'Itala segnava ancora due volte 1 su calcio di rigore il 2 in una mielee.

Dell'Itala tutti bení in special modo Zollia Bruno e Castellan Bruno.

Dei Monfalconesi buona la difesa arbitrò il signor Brancovig Marino.

Sabato la societ Itala terrà un festino di danza nela sala dell'Albergo al Pellegrino. Ci consta che nel programma sarà pure la premiazione della squadra boys della società che in questi ultimi tempi raccolse tanti allori in special modo la vittoria sulle due forti squadre monfalconesi vincendo così la targa «Castellengo» messa in palio dallo Sporting Club monfalconese.

Da MARIANO

Cena d'addio. — Ci scrivono 3:

Il signor Antonio Doria, direttore della locale Scuola Popolare è stato trasferito, dietro sua domanda a Sdraussina.

Le autorità locali, gl'insegnanti, gli amici e i suoi ex allievi offrirono, al caro direttore una cena di addio.

Pronunciarono discorsi d'occasione il nuovo direttore Sig. Tomat, il parroco don Plet e un alunno, i quali lodarono l'opera zelante e indefessa del direttore partente, che per ben trent'anni prestò servizio magistrale.

Il direttore rispose con brevi e commosse parole.

Trattoria comunale

Oggi: Mattina, Pasta al brodo — Manza bollito con contorno.
Sera: Pasta al sugo — Bue alla moda con contorno.

CRONACA CITTADINA

Fascisti alle Assise

Il processo contro Marin

FISSATO PER IL 28 NOVEMBRE

Per il giorno 25 ottobre è fissato alle Assise di Udine il processo contro i fascisti Crea e Paganini imputati dell'omicidio del comunista Morass avvenuto l'anno scorso a Pordenone. Sappiamo però che i difensori onor. Giuriati ed avv. Pisenti hanno fatto istanza al Presidente della Corte di Assise perchè il dibattimento venga posposto di pochissimi giorni nel ruolo e cioè ai primi di novembre.

Dal «Giornale di Udine» di quel tempo togliamo i particolari dell'incidente durante il quale fu ucciso il Morass.

La mattina del 1 luglio alle ore 10 e 30 alcuni fascisti di Pordenone passando per il Corso Vittorio Emanuele incontrarono il noto comunista maestro Sartor di Torre. Egli era accompagnato da due altri comunisti.

I fascisti lo avvicinarono per diffidarlo a non riprendere la propaganda di eccitamento. Bisogna notare che era ancora fresco il ricordo della uccisione dei fascisti Pischiutta e Salvato.

Il Sartor, dopo un breve e vivacissimo scambio di parole, estrasse la rivoltella e sparò contro uno dei fascisti un colpo che fortunatamente andò a vuoto.

Contemporaneamente uno dei due che lo accompagnavano sparò a sua volta alcuni colpi di rivoltella.

I fascisti allora non esitarono e risposero al fuoco.

Uno dei comunisti, il Morass, rimase ferito al ventre mentre il Sartor, inforcata una bicicletta, si allontanava scaricando la sua rivoltella.

Presso il ferito l'autorità ha raccolto subito la pistola constatando che numerosi colpi mancavano al caricatore e che l'arma era ancora calda.

In seguito alla ferita il Morass moriva all'ospedale alcuni giorni dopo.

Il Crea e il Paganini si trovano da allora in carcere.

Per il 28 novembre è inoltre fissato il processo contro Bruno Marin, Gressani, Paganini e qualche altro imputati per i noti fatti di Pordenone.

Il processo si svolgerà alle Assise di Udine.

Gli imputati saranno difesi dagli avv. Pisenti, Bertacioli e Marsich.

Assemblea fascista

Stasera alle ore 20.30 precise nella sala delle Pubbliche Adunanze avrà luogo, come abbiamo già annunciato, l'assemblea generale degli iscritti alla Sezione del Partito Fascista.

Ruolo dei curatori di fallimento

La Camera di Commercio invita coloro che aspirano ad essere inscritti nel ruolo per il triennio 1923 - 1924 - 1925, a presentare alla Camera, non più tardi del 31 ottobre 1922, la relativa domanda in carta da bollo da lire 1.00, corredata con i seguenti documenti:

a) fede di nascita da cui risulti che il richiedente è maggiorenne; b) certificato penale; c) certificato di moralità e buona condotta; d) certificato di stabile domicilio in un Comune compreso nella circoscrizione del Tribunale presso cui è chiesta l'inscrizione; e) tutti i documenti (titolo di studio, di esercizio professionale e simili), che l'aspirante ritenga di produrre per provare la sua idoneità all'ufficio di curatore di fallimenti.

Gli impiegati di enti pubblici e di privati Istituti devono inoltre presentare un certificato in cui sia dichiarato se e quale orario giornaliero essi siano tenuti ad osservare e sia dato l'assenso dell'Amministrazione stessa all'assunzione da parte di essi della curatela di fallimenti.

Collocamento mutilati e invalidi di guerra

La Giunta provinciale per il collocamento e la disoccupazione ci prega di pubblicare la seguente situazione al 1 Ottobre 1922.

Presentarono domanda di lavoro n. 171 — Esclusi per motivi diversi N. 10 — Restano N. 161.

Categoria 1.a: Agricoltura, caccia e pesca, collocati n. 3, da collocarsi 3.
Categoria 2.a: Industrie estrattive del sottosuolo, collocati n. 2.
Categoria 3.a: Industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura e pesca, collocati n. 2, da collocarsi n. 3.
Categoria 4.a: Industrie che lavorano e utilizzano i metalli: collocati n. 5 da collocarsi n. 1.
Categoria 5.a: Industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali e idrauliche, collocati n. 24 da collocarsi n. 36.
Categoria 6.a: Industrie che lavorano e utilizzano le fibbre tessili: — da collocarsi n. 3.
Categoria 7.a: Industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi: collocati n. 13, da collocarsi n. 5.
Categoria X: Personale non operaio: collocati n. 17 — da collocarsi n. 30.
— Totale personale collocato n. 72 — da collocarsi N. 80.

Nella amministrazione finanziaria

Ad onorare la memoria del dott. Mastrocinque Michelangelo, Segretario Capo d'Intendenza, qui destinato sin dalla istituzione del servizio di liquidazione dei danni di guerra, ed inaspettatamente e crudelmente rapito dalla morte all'afetto della famiglia ed alla stima dei colleghi nella età di anni trentasei, il personale tutto dell'Amministrazione Finanziaria di Udine con nobile e patriottico pensiero ha erogato la somma di L. 550 agli orfani di guerra.

Funebri Bonessi

Ieri alle ore 15.30 seguirono i funerali del compianto giovane Giuseppe Bonessi.

Il mesto corteo partì dall'Ospedale Civile. Sulla bara posava la corona della Famiglia.

Precedevano le corone: La Fidanzata — Famiglia Guerra — Famiglia Baldini — Amici di Famiglia — Marcolini Pietro — Fratelli Manghi — Artenia ed Augusto Calderara — Guerrino Morrandini — e due mazzi di fiori delle Famiglie Dose e Brida.

Subito dopo la carrozza seguivano i fratelli e la sorella. La bandiera dell'Associazione Combattenti, indi la bandiera del R. Istituto Tecnico portata dal collega e coetaneo del defunto, Omero Orlando, con rapp. del IV Corso Agrim., Rappresentanza della Società ex bersaglieri «La Marmora» la Rappresentanza Operaie Birra Dormisch ed Ufficio Daziario di Udine.

Fra il numeroso stuolo d'intervenuti notammo diverse Signore in gramaglie e poi il comm. prof. Marchesi Preside dell'Istituto, il comm. prof. Massimo Misani, il cav. Arturo Miani, cav. Domenico Cabrini, cav. G. Batta De Pauli, Dott. Umberto Sellan, Rigo Enrico anche per gli infermieri del Manicomio, sig. Bierti Massimo, Formentor Oreste, sig. Vice Ispettore Antonio Mauricli, Petronio Giorgio, Consigliere comunale Italico Orlando e moltissimi altri che ci sfugge il nome.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospitale il mesto convoglio proseguì alla volta del Cimitero.

Rinnoviamo alla desolata Famiglia, le più vive condoglianze per l'immatura perdita.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri», il nome del compianto Giovanni Battista Asquini:

Hanno versato L. 10: Senatore bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Spezzotti gr. uff. Luigi — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Rizzani commend. Antonio e Bonifacio — Burghart cav. Rodolfo e Roberto — Berthod cav. uff. prof. Flavio — Miotti cav. Giuseppe — del Torso nob. cav. Alessandro — Fabris comm. dott. Luigi — Morpurgo bar. cav. prof. Enrico — Miotti cav. dott. Elio — Calligaris comm. Alberto — Biasutti cav. uff. dott. Giuseppe — Ditta G. B. Gius. Valentinis e C. — Pecile gr. uff. prof. Domenico.

Hanno versato lire 5: Cantarutti comm. ing. Gio. Batta — Scoccimarro cav. rag. Maurizio — Zilli Ugo lire 2 — Totale lire 172. (continua).

Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra

Secondo elenco delle oblazioni pervenute a questa Associazione in seguito ad appello diramato:

Cogoi Celeste di Udine lire 25 — ved. Tiziano D'Orlando di Udine lire 100 — Faleschini Erminia ved. D'Este di Udine lire 100 — Camavitto Ugo di Udine lire 50 — Toniri Romolo di Udine lire 50 — Venier Giacomo farmacista di Ampezzo lire 100 — Salterio Pietro di Udine lire 25 — Ferrazzutti Fioravante di Udine lire 10 — Arturo Milani di Udine lire 20 — Pecolli dottor Teodosio di Udine lire 20 — Banca del Friuli di Udine lire 50 — rag. Mario Casagrande Direttore della Banca del Friuli, Udine lire 30 — Ciarli Giulio cassiere Banca del Friuli lire 5 — Marzinotto Luigi di Udine lire 10 — De Bernardi Felice idem lire 100 — Semintendi Achille di Udine lire 10 — Cooperativa di consumo di Moggio Udine lire 20 — Pividor Giuseppe di Tarcento lire 25 — Tamburlini Luigi di Udine lire 50 — Bortuzzo Umberto di Udine lire 25 — Traghetti Ugo idem lire 10 — Griroldi rag. Achille di Moggio Udinese lire 30 — Sorelle De Poli di Udine lire 40 — Savio Silvio idem lire 20 — N. N. lire 20 — Serafini Giovanni idem lire 5 — Della Vedova Eugenio idem lire 10 — conte Luciano del Torso idem lire 100 — Madrassi Antonio idem lire 30 — Personale delle officine comunali del gas ed Elettricità in morte di Giuseppe Taddio lire 113.10 — on. prof. Michele Gortani lire 100 — Lucio De Gleria e altri in morte di G. Taddio lire 120 — Dante Talmassons in morte di De Cillia lire 5 — Fratelli Menazzi in morte di G. Taddio lire 25 — Carnielutti Riccardo ed altri lire 183 — Alfredo e Ida Martina in morte di G. Comessatti lire 10 — Vittorio Bischoff in morte di G. Taddio lire 10 — Umberto Chiurlo in morte di G. Taddio lire 5 — Farmacisti Manganotti in morte di G. Toddio lire 10 — cav Enrico Broili in morte diversi lire 20 — Luigi Roselli in morte di G. Taddio lire 25 — Galvani ing. cav. Enrico di Pordenone lire 100 — ing. Vincenzo Liccaro di Udine lire 5 — Lotti Romerio di Codroipo lire 50 — Attilio de Nobili di Codroipo lire 50.

Furti di medicinali

Durante una perquisizione operata in casa di certa Maria Braida di anni 40 abitante in via dell'Ospedale, vennero sequestrate cinque vecchie sciabole e un pacco contenente dei medicinali del valore di circa duemila lire.

In seguito alle indagini venne assodato che i medicinali erano stati rubati all'ospedale militare: furono arrestati i militari certi Verlino Melillo da Pisa e Giacomo Giacomini, di Annone Veneto, quali autori del furto. La Braida venne denunciata.

Convocazione di assemblea generale del Sindacato Nazionale

Lavoratori Albergo e Mensa di Udine

Il Comitato provvisorio del S.N.L.A.M. invita tutti i camerieri ed i lavoratori della mensa iscritti e simpatizzanti ad una adunanza che avrà luogo il giorno 6 corrente (notte) ad ore 2 ant. nella sala dei Sindacati Nazionali riuniti in via del Ginnasio 16 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del direttorio — 2. Lettura ed approvazione dello statuto e contratto di lavoro — 3. Discussione sulla categoria e sugli interessi economici della stessa. — 4. Eventuali.

Nutre fiducia in un numeroso intervento, onde garantire maggiormente la difesa degli interessi economici della categoria, dando maggior forza e vitalità al nuovo sindacato.

Il Comitato Provv.

Iscrizione alle Scuole medie

Il Provveditore agli studi ci comunica:

Quantunque sia stato ripetutamente avvertito dai signori capi d'istituto (anche a mezzo della stampa si ricorda che col giorno 16 corrente scade il termine per la iscrizione degli studenti alle scuole medie.

Nessuno, (salvo che concorrano motivi gravissimi, da comprovarsi non più tardi del 31 ottobre) potrà essere iscritto dopo quel giorno.

Smarrimento

Un portafoglio contenente un importo di danaro e importanti documenti venne smarrito lunedì scorso 2 corrente mese fra le 11 e le 12 ant. andando dalla stazione ferroviaria al viale Palmanova.

Sarà data mancia competente a chi riporterà il portafoglio all'ufficio della nostra Redazione.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Angelo Franzolini l'ing. Sergio Petz ha versato lire 5 (cinque) al Padiglione Tullio.

FRA LIBRI E RIVISTE

Per la propaganda italiana in Francia

E' uscito in questi giorni, edito dall'Ente Nazionale per le Industrie turistiche, un volumetto di una cinquantina di pagine stampato su carta di lusso e arricchito di splendide riproduzioni fotografiche illustranti le più belle regioni d'Italia. Il titolo del volume è appunto: «Italie» e l'originale è stato pubblicato per i paesi di lingua francese. Il testo accuratissimo, sia per la lingua sia per i dati che parla del nostro clima in generale e illustra in un secondo capitolo sotto il titolo «Le città artistiche» Siena, Roma, Firenze, Ravenna, Perugia, ecc. Il terzo capitolo è dedicato ad una breve corsa per le più importanti città che formano stazione climatica, e il quarto passa in rassegna le città balneari e quelle idrominerali. Un altro capitolo è dedicato poi alla importantissima regione dei laghi e alcune fotografie deliziose del Garda, del Lago Maggiore e del Lago di Como adornano queste pagine. Anche le Alpi e la Riviera Ligure sono illustrate succintamente, ma con abbondanza di dati e di notizie tanto da renderne veramente preziosa la lettura a chi intenda visitare quei luoghi.

Venezia, la perla dell'«Amarissimo» ha un capitolo tutto dedicato a sè. Infine, poi la Venezia Giulia e la Venezia Tridentina, ora redente, sono particolarmente curate ed illustrate in questo generoso volumetto dell'E. N. I. T. che termina la parte diciamo così descrittiva con due capitoli, uno dedicato al Golfo di Napoli, l'altro alla Sicilia.

Come appendice al volume vi è poi una notizia importante e chiara sull'Italia economica; diciamo importante inquantochè i forestieri specialmente possono, traverso queste ultime pagine, valutare più saggiamente e con chiarezza qual'è la nostra vera situazione economica, quali sono le nostre maggiori industrie ed i nostri commerci e conoscere anche come in pochi anni il popolo italiano ha saputo trasformare la propria nazione, da agricola in agricola - industriale.

Ma la caratteristica più importante del libro è la prefazione che il grande scrittore francese Gabriel Faure, innamoratissimo dell'Italia e studioso delle sue bellezze e della sua storia, à dettato espressamente dietro invito dell'E.N.I.T. La riproduciamo integralmente perchè la sua bellezza non permette di essere menomata in un riassunto:

«Italia! Io non credo che vi siano in nessun altra lingua tre sillabe più armoniose e più evocatrici. Basta solo pronunziarle perchè s'innalzino subito dinanzi agli occhi le più radiose visioni.

«Nell'agitazione di Parigi, mi basta intravvedere un quadro, una strada soleggiata, un giardino fiorito che mi riaffaccino alla mente un angolo o un ricordo d'Italia per farmi nascere il desiderio irresistibile di partire per Roma o per Firenze o per qualcuno di quelle piccole città che io visitai tempo addietro durante i miei troppo rapidi viaggi.

«Certo, un francese non può preferire nulla alla Francia e tutte le patrie sono le più belle per i loro figli. Ma non c'è niente di così magnifico come l'Italia ed io faccio voti che tutti i miei compatriotti imparino a conoscerla meglio e a meglio amarla. Delle più alte montagne d'Europa, le Alpi, essa ne possiede più che ogni altra nazione, se le frontiere dividono con la Francia il Monte Bianco, con la Svizzera il monte Rosa ed il Cervino, essa ha per sè il superbo massiccio del Gran Paradiso, il fiero monte Viso, l'Ortler e le suggestive Dolomiti.

«Se essa divide ancora con noi le deliziose rive del Mediterraneo ha le perle incomparabili della baia di Napoli e la Sicilia. Nessun lago può rivaleggiare con i suoi, con e rive di Pallanza di Bellagio o di Sirmione. Se noi abbiamo Parigi essa possiede le più illustri città d'arte: Roma, Firenze, Siena, Pisa, Verona, Milano, Napoli, Fola, Trieste, cento altre e soprattutto Venezia cui nulla l'eguaglia sotto il sole. Infine, c'è una contrada al mondo in cui non si possa camminare senza sollevare altrettanta polvere di storia.

«Veramente il vecchio Plinio aveva ragione e d io non trovo niente di meglio che ripetere dopo di lui: «Haec est Italia diis sacrata» — Ecco l'Italia sacra agli dei».

La conferenza del commercio a Venezia

VENEZIA, 4. — Nella sala del Senato a palazzo Ducale i membri della conferenza parlamentare internazionale del commercio si sono riuniti in una pubblica seduta per invito della città. Presiedeve il sindaco di Venezia gr. uff. Giordano. L'on. Luigi Luzzatti doveva pronunziare un discorso sulla politica economica e finanziaria della repubblica di Venezia ma causa una indisposizione l'on. Luzzatti ha dovuto trattenersi a Roma e il discorso è stato letto in sua vece dal sen. on. Pavia che lo ha fatto precedere da molte applaudite parole di augurio e di devoto omaggio al più illustre parlamentare. Il discorso dell'on. Luzzatti ha vivamente interessato il numeroso uditorio che alla fine lo ha coronato con una calorosa acclamazione. Ha preso successivamente la parola l'on. Raineri che con una applaudita improvvisazione ha intrattenuto i presenti sulla origine, gli scopi ed i risultati raggiunti e che si propone di conseguire la conferenza interparlamentare. Hanno infine portato il loro saluto i rappresentanti della Francia, dell'Inghilterra e del Belgio ai quali tutti ha risposto il sindaco prof. Giordano. Alle ore 17 i delegati si sono recati ad un the offerto nel suo palazzo dal conte Volpi governatore della Tripolitania e questa sera nel palazzo reale il municipio ha offerto loro un banchetto al quale sono state invitate tutte le autorità.

Un colloquio fra Schanzer e Benes

A VENEZIA

VIENNA, 4. — I giornali ricevono da Praga che Benes alla fine della settimana si recherà a Venezia dove il 9 ottobre si incontrerà col min. degli esteri italiano on. Schanzer. La formazione del nuovo gabinetto czeco è rinviato dopo il ritorno di Benes.

Zressate nrc a-dr1b18bhrZ

Per il commercio con la Polonia

ROMA, 4. — Il consigliere commerciale della Legazione di Polonia a Roma comunica che in virtù del trattato di commercio italo polacco del 12 maggio scorso le merci italiane che entrano in Polonia godono di un trattamento doganale di favore a condizioni che siano accompagnate dai certificati di origine rilasciati dalle camere di commercio italiane e visitate dai seguenti uffici polacchi in Italia autorizzati a tale scopo, consigliere commerciale presso la Legazione di Polonia a Roma, Consolato di Polonia Trieste, Consolato di Polonia a Milano.

Note finanziarie

(S) va notando in questi ultimi tempi una ripresa attiva e vivace nel mondo finanziario e commerciale.

Pur essendosi riscontrato nell'ultimo trimestre un generale peggioramento dei cambi, si è avuto, specialmente durante il mese di settembre, uno sviluppo crescente di affari che sta a denotare l'inizio di una nuova attività economica e industriale del paese.

Le complicazioni politiche d'Oriente, il ritorno al progetto sulla nominatività dei titoli che porterebbe un minaccio gravissimo alla circolazione dei capitali, il grado di fiscalità col quale verranno tassate le industrie coi provvedimenti che presto si discuteranno al Parlamento e sui quali non si possono fare previsioni sicure, sono motivi gravi che lasciano ancora nell'incertezza.

Moltissime società hanno aumentato in questi ultimi tempi il loro capitale e tale fatto è significativo di grande abbondanza di disponibilità liquide che potranno in tempi più stabili e sicuri essere assorbite dalle nostre industrie.

I titoli di Stato si riebbero alla fine di settembre dopo aver toccato minimi assai bassi.

Le medie dei corsi fatti nelle Borse italiane recano tutti i cambi in miglioramento specialmente per Londra e la Svizzera che da 105.03 e 443.58 al 23 settembre scesero a fine mese rispettivamente a 103 e 438.

Le buone quotazioni dei titoli bancari lasciano sperare una sempre maggior fiducia da parte dell'opinione pubblica.

Intanto la Banca Nazionale di Credito ha iniziato col 2 corrente tutte le operazioni di banca e si attende da questo Istituto un buon contributo allo sviluppo della nostra economia.

I titoli metallurgici e meccanici permangono stazionari, così pure gli alimentari, mentre le azioni delle Società di trasporto sono notevolmente rialzate.

Ecco la media delle quotazioni fatte il giorno 4 corrente:

Media dei Cambi

Milano

Francia, 178.30 — Svizzera 439.50 — Londra, 103.60 — New York, 23.55 — Berlino, 1.07 — Vienna, 0,0325 — Bucarest, 14 — Praga, 77.25.

Trieste

Francia, 178 — Svizzera 437 — Londra, 103.40 — New York 23.50 — Berlino, 1.00 — Vienna, 0.325 — Bucarest, 14 — Praga, 76.25.

Rendita e consolidato

Quotazioni medie di Milano

Rendita 3.50% — 72.75
Consolidato 5% — 81.93.

Titoli bancari

Azioni Banca Italia 1369 — Azioni Banca Commerciale 878 — Azioni Credito Italiano 666.

Orario ferroviario

Linea Udine Trieste

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) 5.30 - 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.49.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.5 — 11.30 — 18.5 (x).

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 8 — 11.30 — 16 — 20.15.

Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8.36 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Cividale: 6.34 — 12.14 — 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina

Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Stazione della Carnia. 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 7.10 — 12.15 — 15.5 — 18.45.

Arrivi a Udine 8.20 13.25 - 16.55 - 19.55.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.50 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Linea automobilistica

Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7,10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Dott. I. FURLANI, Direttore respons.
Stabilimento Tipografico Friulano